

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 581 del 21/04/2022

Seduta Num. 19

**Questo** giovedì 21 **del mese di** Aprile  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/452 del 15/03/2022

**Struttura proponente:** GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELA

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PROGETTO "LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ATTRAVERSO IL PERCORSO PER LA NEUTRALITA' CARBONICA PRIMA DEL 2050"

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTA la Convenzione quadro delle nazioni Unite sui cambiamenti climatici, ratificata con legge nazionale n. 65 del 15 gennaio 1994;

VISTA la decisione assunta a Parigi il 12 dicembre 2015 nell'ambito della Conferenza delle Parti COP21;

VISTO il primo volume (WG1) 'Le basi fisico-scientifiche' del Sesto Rapporto di valutazione dell'Intergovernmental Panel for Climate Change (AR6), pubblicato in agosto 2021 in cui emerge, tra l'altro che gli scienziati rilevano cambiamenti nel clima della Terra in ogni regione e in tutto il sistema climatico ma che tuttavia, forti e costanti riduzioni di emissioni di anidride carbonica (CO2) e di altri gas serra limiterebbero i cambiamenti climatici. Queste riduzioni porterebbero a benefici rapidi per la qualità dell'aria mentre, potrebbero essere necessari 20-30 anni per vedere la stabilizzazione delle temperature globali.

CONSIDERATO che:

- la Comunicazione sul Green Deal europeo COM (2019)640 final ha varato una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera che migliori la qualità di vita delle generazioni attuali e future, una società dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- l'Unione europea si è impegnata a diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, obiettivo che richiede notevoli investimenti sia pubblici (a livello dell'UE e degli Stati membri) che privati;
- il Green Deal europeo prevede una [tabella di marcia con azioni](#) volte a 1) promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare, 2) ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento;
- il piano di investimenti del Green Deal europeo mobiliterà i fondi dell'UE e creerà un contesto in grado di agevolare e stimolare gli investimenti pubblici e privati necessari ai fini della transizione verso un'economia climaticamente neutra, verde, competitiva e inclusiva;
- Il piano, che integra altre iniziative annunciate nel quadro del Green Deal, si articola in tre dimensioni:
  - mobilitare almeno 1000 miliardi di € di investimenti sostenibili nei prossimi dieci anni. Il bilancio dell'UE destinerà all'azione per il clima e l'ambiente una quota

di spesa pubblica senza precedenti, attirando i fondi privati, e in questo contesto la Banca europea per gli investimenti svolgerà un ruolo di primo piano;

- prevedere incentivi per sbloccare e riorientare gli investimenti pubblici e privati. L'UE fornirà strumenti utili agli investitori, facendo della finanza sostenibile un pilastro del sistema finanziario. Agevolerà inoltre gli investimenti sostenibili da parte delle autorità pubbliche incoraggiando pratiche di bilancio e appalti verdi e mettendo a punto soluzioni volte a semplificare le procedure di approvazione degli aiuti di Stato nelle regioni interessate dalla transizione giusta
- la Commissione fornirà sostegno alle autorità pubbliche e ai promotori in fase di pianificazione, elaborazione e attuazione dei progetti sostenibili
- A dicembre 2020, il Consiglio europeo ha invitato la Commissione europea a *"valutare in che modo tutti i settori economici possano contribuire al meglio all'obiettivo 2030 e a presentare le proposte necessarie [...]"* (Conclusioni del Consiglio europeo del 10 e 11 dicembre 2020);
- Il Parlamento europeo e il Consiglio europeo il 30 giugno 2021 hanno approvato il Regolamento EU 2021/1119 (*"Normativa europea sul clima"*) che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 e che ha reso giuridicamente vincolate per gli Stati membri gli obiettivi della neutralità climatica entro il 2050 e la riduzione entro il 2030 delle emissioni nette di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990;
- Il 14 luglio 2021 la Commissione europea, in linea con quanto anticipato nel suo programma di lavoro, ha annunciato il pacchetto di iniziative *"Pronti per il 55%"* composto da numerose iniziative legislative tra loro collegate, complementari e, come precisato nella Comunicazione quadro *"Pronti per il 55 %": realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica - COM/2021/550"*, tutte orientate verso lo stesso obiettivo: garantire una transizione equa, competitiva e verde entro il 2030 e oltre;

CONSIDERATO inoltre che:

- la Regione nel Programma di mandato 2020 - 2025, riconferma e rilancia i suoi obiettivi per la crescita sostenibile individuando tra l'altro nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima lo strumento per attuare i nuovi indirizzi strategici regionali e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Esso individua due obiettivi fondamentali: la neutralità carbonica prima del 2050 e il raggiungimento del 100% delle energie rinnovabili al 2035;

- la Regione intende inoltre, sempre nel Programma di mandato 2020 - 2025, definire ed approvare una legge regionale per il Clima con la quale confermare i propri obiettivi climatici ed introdurre il monitoraggio dell'efficacia delle politiche regionali in tema di mitigazione e adattamento;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato a dicembre 2018 con Delibera di Assemblea n. 187/2018 il documento di "*Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento*" che valorizza le azioni di mitigazione e adattamento già in atto nei Piani e Programmi settoriali, individua nuove azioni concrete nei settori chiave del trasporto, del risparmio ed efficientamento energetico, della produzione e consumo di energia, dell'innovazione tecnologica e ricerca scientifica, dell'economia verde e della riconversione industriale, della pianificazione territoriale, della comunicazione ed educazione, nonché l'avvio di un *Forum regionale permanente per i cambiamenti climatici*, quale luogo di dialogo permanente con le amministrazioni locali e i settori produttivi per il confronto ed il coordinamento sulle politiche di mitigazione e adattamento a livello locale e per informare i cittadini alle tematiche dell'adattamento e della mitigazione, affinché possano contribuire allo sviluppo di territori sempre più resilienti;
- con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 la Giunta ha approvato il *Patto per il lavoro ed il Clima*, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo tra l'altro a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- con propria deliberazione n. 1729, del 28 ottobre 2021, è stato approvato e contestualmente sottoscritto il nuovo "*Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding - Under2MoU*", che aggiorna il precedente documento a cui aveva aderito nel 2015, e che assume quale nuovo obiettivo la neutralità carbonica prima del 2050 e che questo sarà la base per l'adesione alla Coalizione. Il nuovo "*Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding - Under2MoU*", pur non rappresentando né un contratto né un trattato, impegna le regioni firmatarie alla neutralità carbonica entro il 2050;
- con propria deliberazione n. 1840 del 8 novembre 2021 è stato approvato il documento di '*Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*' con l'obiettivo di correlare ciascuna azione e impegno previsti nel Programma di Mandato 2020-2025 e nel Patto per il Lavoro e per il Clima, ai Goal e

ai target dell'Agenda 2030, fotografando anzitutto quale sia il posizionamento attuale e dandosi dei target di miglioramento delle proprie prestazioni, incluso quello della riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 55% rispetto ai livelli del 1990 (Goal 13), nonché attraverso il *Forum regionale di sviluppo sostenibile* promuovere ed attivare dei percorsi partecipativi per la condivisione con tutti gli stakeholder regionali dei target e del loro monitoraggio;

- con Delibera Assembleare n. 68 del 2 febbraio 2022 è stato approvato il *Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027* in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS, e che ha tra i suoi obiettivi principali la transizione ecologica destinando importanti risorse per la decarbonizzazione, la sostenibilità ambientale e più in generale per la lotta ai cambiamenti climatici;

DATO ATTO che:

- con Delibera Assembleare n. 50 del 21 luglio 2021 2020 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022 che in particolare, ha tra gli obiettivi strategici *'La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità carbonica prima del 2050'*, ovvero la redazione di un documento strategico e programmatico che, sulla base di un bilancio netto delle emissioni e di scenari tecnico-economici, identificherà settore per settore, le migliori politiche e azioni da mettere in atto, nel tempo, affinché la *'somma'* di queste abbia come risultato la neutralità netta di emissioni di gasclimateranti prima del 2050;
- con propria deliberazione n. 602 del 26 aprile 2021 è stata istituita presso il Gabinetto della Presidenza una *Cabina di regia per la governance e il controllo strategico della programmazione regionale* che ha tra i suoi compiti anche la Governance del *'Percorso per la neutralità carbonica entro il 2050'*;
- con propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 viene attribuito al Gabinetto di Presidenza la funzione di Governance del Percorso per la neutralità carbonica e di coordinamento per la transizione ecologica e azioni per il clima;
- con medesima propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 viene istituita presso la Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente l'Area transizione ecologica e azioni per il clima;

CONSIDERATO altresì che:

- il governo regionale è il livello più adeguato ad affrontare i cambiamenti climatici in quanto responsabile dello sviluppo e

dell'implementazione delle politiche che hanno il maggiore impatto sul clima, ad es. nei settori della qualità dell'aria, dei trasporti, dell'energia e dell'efficienza energetica, della gestione e pianificazione del territorio, dell'innovazione tecnologica e in generale di tutti quei settori che hanno implicazioni sul livello di emissione dei gas serra;

- le regioni costituiscono il fondamentale elemento di raccordo per l'integrazione delle politiche tra il livello nazionale e quello locale;
- il ruolo svolto dalle regioni per contribuire a raggiungere gli obiettivi di protezione dell'ambiente e del clima è cruciale, attraverso lo sviluppo sul territorio di investimenti nei settori della low-carbon economy e l'implementazione di modelli di sviluppo e stili di vita sostenibili;

#### RITENUTO NECESSARIO:

- inserire nei propri strumenti di pianificazione e programmazione settoriale misure di decarbonizzazione perseguendo l'obiettivo dell'azzeramento dell'uso di combustibili fossili;
- sviluppare nuove strategie integrate in campo energetico e nell'uso razionale delle risorse, basate sulla economia circolare, le energie rinnovabili, il risparmio e l'efficienza idrica ed energetica in tutti i settori dell'economia e della società;
- privilegiare la sostenibilità nelle politiche di pianificazione del territorio, del paesaggio e dei trasporti: promuovendo le modalità di trasporto sostenibili, l'arresto del consumo e della conversione urbana del suolo e la rigenerazione urbana; la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici; la manutenzione, la rinaturalizzazione, la riforestazione del territorio; il recupero ecologico delle sponde e delle zone di esondazione naturale dei corsi d'acqua; la tutela della biodiversità attraverso le infrastrutture verdi e blu e la riqualificazione ambientale delle aree libere, abbandonate o sottoutilizzate;
- impegnarsi per una transizione giusta, che non lasci indietro nessuno e che preveda mezzi di sussistenza sostenibili per coloro che dipendono dall'economia dei combustibili fossili nel passaggio a sistemi e pratiche attuative della transizione ecologica ed energetica, nonché contrastare le disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali nello sviluppo di soluzioni necessarie a contrastare i cambiamenti climatici;
- approvare il progetto "La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050", che, sulla base della mappatura delle azioni e risorse già pianificate e programmate individui nuovi indirizzi ed

interventi integrati da attuare attraverso la pianificazione programmazione regionale tenendo conto della loro sostenibilità economica, sociale ed ambientale così come specificato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- individuare nel Gabinetto della Presidenza di Giunta e sotto il coordinamento politico della Vice Presidenza, la struttura speciale di coordinamento del progetto *"La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050"* così come indicato nel Capitolo 5 Organizzazione e Governance dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- individuare nell'Area transizione ecologica e azioni per il clima, istituita con propria deliberazione n. 325/2022 nella Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente le funzioni di supporto tecnico operativo per la realizzazione del progetto *"La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050"*;
- di riservarsi di costituire con successivo apposito atto, un Gruppo di lavoro interdirezionale composto da referenti tecnici di tutte le Direzioni Generali ed a supporto delle attività di progetto così come definite nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ampliando ed adeguando il gruppo di lavoro già istituito con propria deliberazione n. 570/2016 'Istituzione gruppo di lavoro intersettoriale per l'attuazione del progetto Percorso verso un'unitaria strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della regione Emilia Romagna', così da garantire la massima sinergia e al contempo evitare eccessive duplicazioni;
- di riservarsi di costituire con successivo apposito atto un Comitato di esperti così come definito nel Capitolo 5 Organizzazione e Governance dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di terminare il Presidio Organizzativo sul Climate Change, istituito con propria deliberazione n. 227/2015, successivamente assegnato presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sviluppo Sostenibile della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente con propria deliberazione n. 2200/2015, con le funzioni attribuitegli con propria deliberazione n. 707/2017 di monitoraggio e valutazione integrata dell'efficacia delle politiche regionali incidenti sulla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico presenti nei vari ambiti della normazione, pianificazione e programmazione regionale, coerentemente a quanto previsto dalla Strategia unitaria di Adattamento e Mitigazione della Regione Emilia-Romagna, in fase di realizzazione, al fine di aggiornare e adeguare la medesima Strategia nel lungo periodo in relazione ai cambiamenti climatici in atto, nonché supportare le attività previste nel

Piano regionale unitario delle Valutazioni 2014-2020 Emilia-Romagna (PRUV-ER 2014-20) approvato con propria deliberazione n. 1125/2016;

- di assegnare al Gabinetto di Presidenza di Giunta, a specificazione di quanto riportato nella propria deliberazione n. 325/2022 ed in quanto precedentemente attribuite al Presidio Organizzativo sul Climate Change, le attività di presidio e coordinamento delle attività di: aggiornamento della Strategia regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici sulla base anche delle informazioni di base sugli scenari di cambiamento climatico e dei relativi impatti territoriali e settoriali regionali forniti dall'Osservatorio dei Cambiamenti Climatici e dei relativi impatti istituito presso ARPAE; animazione del Forum regionale permanente per i cambiamenti climatici; monitoraggio per l'efficacia e l'integrazione delle politiche regionali incidenti sulla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico presenti nei vari ambiti della normazione, pianificazione e programmazione regionale, incluso il Piano regionale unitario delle Valutazioni 2014-2020 Emilia-Romagna (PRUV-ER 2014-20) approvato con propria deliberazione n. 1125/2016;
- di assegnare all'Area transizione ecologica e azioni per il clima, a precisazione di quanto riportato nella propria deliberazione n. 325/2022 ed in quanto precedentemente attribuite al Presidio Organizzativo sul Climate Change, l'attività di gestione in merito a acquisizione degli esiti delle attività di monitoraggio ai fini del supporto alla valutazione integrata dell'efficacia delle politiche regionali per la transizione ecologica e i cambiamenti climatici presenti nei vari ambiti, pianificazione e programmazione regionale incluso il Piano regionale unitario delle Valutazioni 2014-2020 Emilia-Romagna (PRUV-ER 2014-20) approvato con propria deliberazione n. 1125/2016; raccordo tra le tematiche e le azioni di competenza dei settori della Direzione generale e le altre Direzioni generali e strutture dell'Ente in relazione agli obiettivi, azioni, interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici; delle iniziative del Forum regionale permanente per i cambiamenti climatici; dell'aggiornamento della Strategia regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;

RICHIAMATA la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 771 del 24-05-2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione



e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 07-03-2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07-03-2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21-03-2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2020 "Conferimento incarichi di Capo del Gabinetto della Giunta, di Direttore dell'agenzia di informazione e comunicazione, di Capo Ufficio stampa e di portavoce;

RICHIAMATI altresì:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli pagina 6 di 161 interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta di Elly Schlein, Vicepresidente e Assessore al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

per le ragioni espresse in premessa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il progetto "La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050", che, sulla base della mappatura delle azioni e risorse già pianificate e programmate individui nuovi indirizzi ed interventi integrati da attuare attraverso la pianificazione programmazione regionale tenendo conto della loro sostenibilità economica, sociale ed ambientale così come specificato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di individuare nel Gabinetto della Presidenza di Giunta e sotto il coordinamento politico della Vice Presidenza, la struttura speciale di coordinamento del progetto "La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050", così come indicato nel Capitolo 5 Organizzazione e Governance dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di individuare nell'Area transizione ecologica e azioni per il clima, istituita con propria deliberazione n. 325/2022 nella Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente le funzioni di supporto tecnico operativo per la realizzazione del progetto "La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050";
- di riservarsi di costituire con successivo apposito atto, un Gruppo di lavoro interdirezionale composto da referenti tecnici di tutte le Direzioni Generali ed a supporto delle attività di progetto così come definite nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ampliando ed adeguando il gruppo di lavoro già istituito con propria deliberazione n. 570/2016 'Istituzione gruppo di lavoro intersettoriale per l'attuazione del progetto Percorso verso un'unitaria strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della regione Emilia Romagna', così da garantire la massima sinergia e al contempo evitare eccessive duplicazioni;
- di riservarsi di costituire con successivo apposito atto un Comitato di esperti così come definito nel Capitolo 5 Organizzazione e Governance dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di terminare il Presidio Organizzativo sul Climate Change, istituito con propria deliberazione n. 227/2015, successivamente assegnato presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sviluppo Sostenibile della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente con propria deliberazione n. 2200/2015, con le funzioni attribuitegli con propria deliberazione n. 707/2017 di monitoraggio e valutazione integrata dell'efficacia delle politiche regionali incidenti sulla mitigazione e adattamento al cambiamento

climatico presenti nei vari ambiti della normazione, pianificazione e programmazione regionale, coerentemente a quanto previsto dalla Strategia unitaria di Adattamento e Mitigazione della Regione Emilia-Romagna, in fase di realizzazione, al fine di aggiornare e adeguare la medesima Strategia nel lungo periodo in relazione ai cambiamenti climatici in atto, nonché supportare le attività previste nel Piano regionale unitario delle Valutazioni 2014-2020 Emilia-Romagna (PRUV-ER 2014-20) approvato con propria deliberazione n. 1125/2016;

- di assegnare al Gabinetto di Presidenza di Giunta, a specificazione di quanto riportato nella propria deliberazione n. 325/2022 ed in quanto precedentemente attribuite al Presidio Organizzativo sul Climate Change, le attività di presidio e coordinamento delle attività di: aggiornamento della Strategia regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici sulla base anche delle informazioni di base sugli scenari di cambiamento climatico e dei relativi impatti territoriali e settoriali regionali forniti dall'Osservatorio dei Cambiamenti Climatici e dei relativi impatti istituito presso ARPAE; animazione del Forum regionale permanente per i cambiamenti climatici; monitoraggio per l'efficacia e l'integrazione delle politiche regionali incidenti sulla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico presenti nei vari ambiti della normazione, pianificazione e programmazione regionale, incluso il Piano regionale unitario delle Valutazioni 2014-2020 Emilia-Romagna (PRUV-ER 2014-20) approvato con propria deliberazione n. 1125/2016;
- di assegnare all'Area transizione ecologica e azioni per il clima, a precisazione di quanto riportato nella propria deliberazione n. 325/2022 ed in quanto precedentemente attribuite al Presidio Organizzativo sul Climate Change, l'attività di gestione in merito a acquisizione degli esiti delle attività di monitoraggio ai fini del supporto alla valutazione integrata dell'efficacia delle politiche regionali per la transizione ecologica e i cambiamenti climatici presenti nei vari ambiti, pianificazione e programmazione regionale incluso il Piano regionale unitario delle Valutazioni 2014-2020 Emilia-Romagna (PRUV-ER 2014-20) approvato con propria deliberazione n. 1125/2016; raccordo tra le tematiche e le azioni di competenza dei settori della Direzione generale e le altre Direzioni generali e strutture dell'Ente in relazione agli obiettivi, azioni, interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici; delle iniziative del Forum regionale permanente per i cambiamenti climatici; dell'aggiornamento della Strategia regionale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte

narrativa.

ALLEGATO 1



**PROGETTO**

**LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ATTRAVERSO IL PERCORSO PER LA NEUTRALITA'  
CARBONICA PRIMA DEL 2050**

**Obiettivo Strategico DEFR 2022**

***Attività - tempi - governance***

## **Indice**

- 1. Premessa**
- 2. Settori e target intermedi del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050**
- 3. Struttura del progetto per la definizione del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050**
- 4. Implementazione di un sistema condiviso con Enti Locali di contabilizzazione e monitoraggio delle azioni di mitigazione e assorbimento**
- 5. Organizzazione e Governance**
- 6. Contributo della partecipazione degli stakeholders**
- 7. Cronoprogramma**

## 1. Premessa

La Regione ha approvato la **Strategia per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Assemblea n. 187 del 29 dicembre 2018**. Il documento contiene, oltre a una valutazione approfondita del quadro emissivo regionale al 2017 e degli scenari di cambiamento climatico futuri, anche un'analisi settoriale delle principali vulnerabilità regionali agli impatti prevalenti dovuti ai cambiamenti climatici. Nella **Strategia per la mitigazione e l'adattamento** sono anche presenti per ciascun settore fisico-ambientale ed economico le azioni che la Regione Emilia-Romagna stava già realizzando e/o erano inserite nei Piani, programmi e leggi in vigore al tempo (2017-2018). Per ciascun settore sono state poi individuate, suddivise tra categorie di mitigazione e adattamento, le misure e le azioni che sarebbe necessario inserire nella pianificazione e programmazione futura di settore con **obiettivi al 2030**.

Con il **Patto per il Lavoro e il Clima**, approvato con Delibera di Giunta n. 1899 del 14 dicembre 2020, la Regione e i firmatari del documento hanno stabilito di **accelerare la transizione ecologica**, per raggiungere la **neutralità carbonica prima del 2050** e **passare al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035**, imprimendo altresì ad una **accelerazione agli interventi di mitigazione e di adattamento agli impatti climatici** attraverso la tutela e valorizzazione delle risorse naturali, la prevenzione del dissesto idrogeologico, la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, l'economia circolare e la riduzione dei rifiuti.

Il Patto a tal fine prevede che gli obiettivi condivisi siano "alla base del Percorso regionale per la neutralità carbonica prima del 2050, che sarà delineato con il coinvolgimento degli stessi firmatari e comprenderà le strategie di azione integrate nei diversi settori volte all'assorbimento, mitigazione e riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la definizione di target intermedi e di strumenti per raccogliere dati uniformi e monitorare il raggiungimento degli obiettivi".

Con la **Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, approvata con Delibera di Giunta n. 1840 del 8 novembre 2021, ciascuna azione e linea di intervento prevista rispettivamente nel Programma di Mandato 2020-2025 e nel Patto per il Lavoro e per il Clima, è stata correlata ai Goal e ai target dell'Agenda 2030, fotografando anzitutto quale sia il posizionamento attuale e **definendo target di miglioramento delle proprie prestazioni al 2025 e al 2030, incluso quello della riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 55% rispetto ai livelli del 1990 (Goal 13)**.

Per raggiungere la neutralità carbonica, ovvero l'equilibrio tra ciò che si emette in termini di gas climalteranti e gli assorbimenti delle medesime emissioni, è necessario mettere in atto, dopo aver sviluppato scenari economicamente, socialmente, ambientalmente e tecnicamente sostenibili, scelte ed azioni delle politiche settoriali per raggiungere gli obiettivi intermedi di mitigazione ed assorbimento.

Con il **Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050**, si intende elaborare il **documento strategico e programmatico** che identificherà, settore per settore, le migliori politiche ed azioni da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi affermati nel Patto per il Lavoro e per il Clima - **neutralità carbonica prima del 2050** e **passare al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035** - e che definirà gli obiettivi intermedi da raggiungere a livello regionale sia complessivamente sia per ciascun ambito settoriale, a partire ed in coerenza con quanto approvato con la **Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**'.

Il documento dovrà definire un programma di lavoro che, sulla base della mappatura delle azioni già attivate, pianificate/programmate negli atti di pianificazione e programmazione regionale contribuiscono all'**assorbimento e alla mitigazione delle emissioni di gas climalteranti**, identificherà nuovi indirizzi, strumenti, **azioni e misure integrate** in grado di guidare il territorio regionale al raggiungimento della neutralità carbonica prima del 2050 a partire da una **baseline emissiva e una baseline degli assorbimenti**, affinché la 'somma' di queste abbia come risultato la neutralità netta di emissioni GHG prima del 2050. La valutazione periodica dell'efficacia, in base ai risultati ottenuti, consentirà nel tempo, periodicamente, di affinare e rivedere tali scelte ed azioni fino a raggiungere l'obiettivo di neutralità.

I contenuti condivisi nell'ambito del **Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 in termini di obiettivi e target intermedi, al 2025 (fine legislatura), al 2030 e successivamente ogni 5 anni, concorrono**

## ALLEGATO 1

*all'aggiornamento sia della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (fino al 2030) sia della Strategia per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia-Romagna.*

Il *Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050* sarà quindi un documento in continua evoluzione sia attraverso il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni implementate, sia attraverso eventuali integrazioni per le più recenti conoscenze scientifiche, tecniche, sociali, politiche e economiche. Affinché il *Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050* sia sostenibile e rimanga rilevante nel tempo, sarà infatti importante verificare le ipotesi tecniche e perfezionarlo man mano che nuove tecnologie e politiche saranno sviluppate, aggiornandolo **ogni 3 anni**, anche al fine di allinearsi con le valutazioni globali previste dall'Accordo di Parigi.

Il *Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050* consentirà al governo regionale di poter assumere decisioni informate in merito alle strategie più efficaci per ridurre le emissioni, affrontando allo stesso tempo interconnessioni sociali, economiche e ambientali legate o esacerbate dalla crisi climatica.

In relazione agli obiettivi sopra riportati, la Regione deve realizzare entro la fine del 2022 e comunque entro il termine di legislatura (così come stabilito nel DEFR 2021-2023) le seguenti macro attività:

- **Definizione del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 e relativi indicatori per il monitoraggio delle azioni;**
- **Implementazione di un sistema condiviso con Enti Locali di contabilizzazione e monitoraggio azioni di mitigazione e assorbimento.**

In coerenza inoltre con i documenti strategici e le attività in tema di cambiamenti climatici già approvati ed in essere, a completamento ed integrazione dovranno essere sviluppate anche:

- **L'aggiornamento della *Strategia per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia-Romagna* anche in coerenza con il Piano per la transizione ecologica nazionale, in particolare per ciò che attiene alle azioni di adattamento non incluse nel Percorso per la neutralità carbonica;**
- **L'implementazione del sistema di monitoraggio integrato con Agenda 2030 e Patto Lavoro e Clima**

## **2. Settori e target intermedi del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050**

Il documento di *'Percorso per la neutralità carbonica della regione prima del 2050'* intende impostare e sviluppare un approccio integrato ed olistico di costruzione delle politiche settoriali regionali affinché la 'somma' di queste abbia come risultato la neutralità netta di emissioni GHG prima del 2050.

I settori che prende in considerazione sono:

- Acque interne e risorse idriche
- Qualità dell'aria
- Rifiuti, bonifiche, Economia Circolare
- Sistemi insediativi e Aree urbane
- Territorio (frane, alluvioni)
- Suoli (gestione e conservazione)
- Aree costiere
- Biodiversità ed Ecosistemi
- Foreste
- Sistema produttivo
- Sistema Energetico
- Agricoltura
- Pesca e acquacoltura



## ALLEGATO 1

- Infrastrutture, Trasporti e Mobilità,
- Turismo
- Patrimonio culturale
- Salute, prevenzione sanitaria e welfare

Il documento dovrà altresì definire, a partire dall' apporto attuale di ciascun settore in termini di emissioni (e/o di assorbimenti), gli **obiettivi intermedi da raggiungere sia complessivamente a livello regionale che per ciascun settore.**

In riferimento ai target intermedi, è necessario evidenziare la loro importanza per la verifica della validità del metodo, dell'efficacia delle azioni individuate nonché del loro stesso monitoraggio. Considerando gli strumenti economico-finanziari a disposizione per l'attuazione della transizione Ecologica (Fondi Strutturali 2021-2027, Recovery Plan 2021-2023, ecc.) **il primo target è proposto al 2025** (fine legislatura).

Successivamente, considerato che sia il Patto per il Lavoro e per il Clima che la Strategia regionale Agenda 2030, assumono il 2030 quale primo orizzonte temporale a cui fare riferimento per la definizione di un target intermedio, **il secondo target è proposto al 2030 e ogni 5 anni per gli anni successivi fino al 2050.**

### **3. Struttura del progetto per la definizione del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050**

Il Paragrafo 6.2 del Patto per il Lavoro e il Clima indica le linee di azione che i firmatari hanno considerato prioritarie e che, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, si sono impegnati a realizzare per dare attuazione dell'obiettivo Strategico della Transizione Ecologica. Esse rappresentano pertanto le prime direttrici strategiche, al 2030, che dovranno essere sviluppate e trasformate in azioni concrete attraverso la metodologia del Percorso per la Neutralità carbonica prima del 2050.

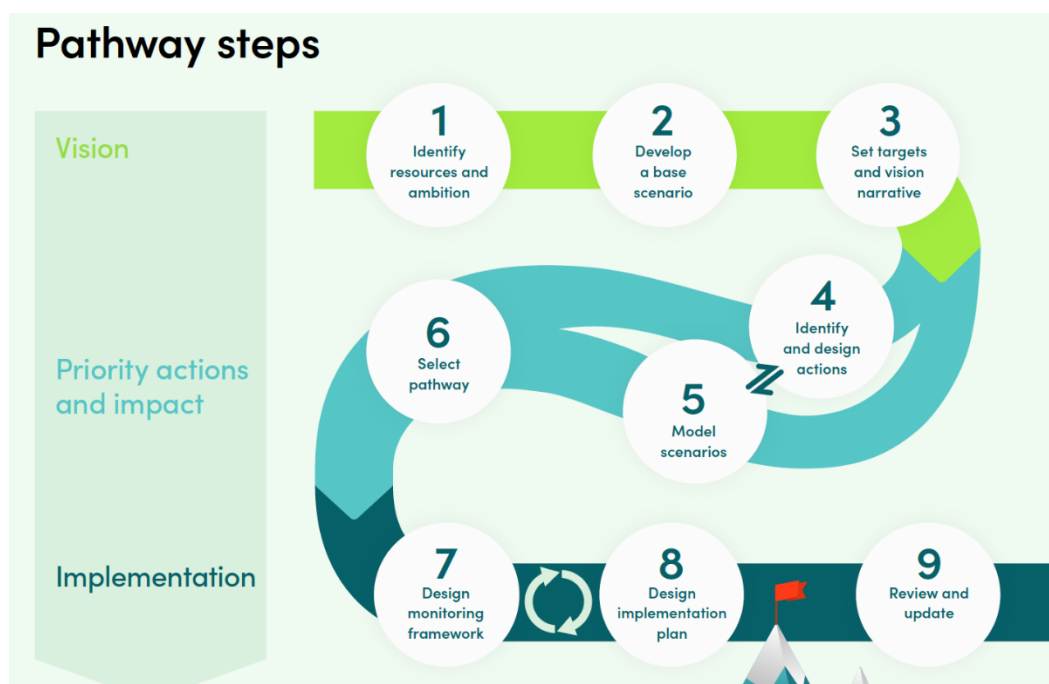
Raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050 è una sfida multipla di trasformazione del sistema:

tecnologica, perché è necessario individuare, finanziare e diffondere l'innovazione tecnologica che per alcuni settori è la sola garanzia di successo per la transizione ecologica (fotovoltaico, idrogeno verde, ecc);

di approccio integrato delle politiche. Non si può prescindere da un approccio settoriale per sviluppare adeguate azioni ma i settori non possono essere trattati in modo isolato; le sinergie ed interdipendenze devono essere attenzionate e governate secondo un approccio olistico e coordinato. L'azione per il cambiamento climatico deve essere parte integrante di tutte le decisioni che vengono prese a livello di governo regionale (normativo, pianificatorio, programmatico e amministrativo/burocratico)

di governance. Riuscire a garantire in modo sistemico l'approccio integrato e coordinato significa dotare l'Ente di un luogo dedicato dove - sia a livello politico che a livello tecnico - le sinergie e interdipendenze devono essere considerate quali elementi decisivi di scelte e valutazioni.

Sulla base anche delle esperienze già sviluppate da altri paesi/regioni (ad esempio Scozia, Paesi Baschi, Inghilterra, Net-zero future project), per lo sviluppo del 'Percorso per la neutralità carbonica della regione prima del 2050' **si propone un percorso articolato in 9 steps per arrivare alla definizione, implementazione e monitoraggio della Neutralità Carbonica.**



Fonte: Under2Coalition - Pathways framework toolkit

Arrivare a definire un percorso di successo per il 2050 implica necessariamente coniugare gli obiettivi di riduzione delle emissioni con quelli sociali ed economici, incorporandoli entrambi nell'analisi. La definizione di un percorso di neutralità è basata attorno a tre macro assi portanti:

1. VISIONE E SCENARIO BASE
2. AZIONI PRIORITARIE E IMPATTI
3. AVVIO IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO

Ciascun asse prevede delle specifiche fasi di attività che saranno avviate in stretta correlazione tra loro e con una logica recursiva grazie alla quale gli esiti di una fase concorrono alla revisione/aggiornamento degli esiti precedenti definiti, fino a giungere ad una definizione ampiamente condivisa e consolidata del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050.

## **VISIONE E SCENARIO BASE**

### **Step 1 Identificare risorse e ambizioni**

Le prime attività sono l'attuazione della Governance di progetto, così come descritta nel successivo Capitolo 5, ovvero l'approvazione di tutti gli atti amministrativi per la costituzione dei diversi gruppi di lavoro e strutture di supporto, avendo cura in particolare per il Gruppo di Lavoro interdirezionale che dovrà essere costruito potenziando ed integrando GdL già esistenti, in particolare a partire dal GdL per la definizione della Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento. Dovrà infatti essere istituito, tramite apposita Delibera di Giunta, un Gruppo di Lavoro Interdirezionale attraverso una richiesta formalizzata da parte della VicePresidente agli Assessori e ai Direttori Generali per l'identificazione di referenti per ciascuna Direzione Generale in base ai settori/materie precedentemente indicate.

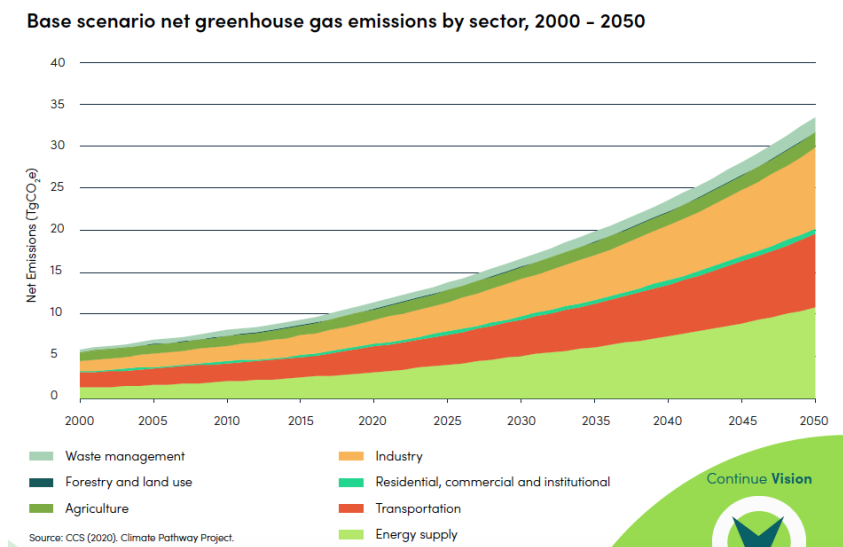
In questa fase sarà anche necessario, partendo dai firmatari del Patto per il Lavoro e il Clima identificare tutti gli stakeholders e le relative modalità di dialogo e partecipazione da sviluppare negli step successivi.

**Step 2 Costruzione di uno scenario di base**

In questa fase verrà aggiornato il valore delle emissioni di GHG complessive regionali suddivise per ciascun settore al 2019. Dovrà altresì essere effettuato il calcolo degli assorbimenti regionali sempre al 2019 per arrivare ad un bilancio complessivo (emissioni meno assorbimenti) a livello regionale.

Sulla base dei dati emissivi e dei dati socio-economici sarà realizzato uno **scenario BAU (Business As Usual) al 2050** sulle previsioni delle emissioni future. Questo al fine di avere una baseline di riferimento a cui comparare le decisioni in riferimento ai possibili percorsi di decarbonizzazione.

Obiettivo è riuscire a costruire un grafico settoriale regionale come quello sottostante.



**Step 3- Definizione dei target**

Una volta definita la baseline, sarà necessario organizzare incontri settoriali per analizzare previsioni e impegni con il Gruppo di Lavoro Interdirezione così da arrivare ad una proposta di possibili target di decarbonizzazione settoriali sulla quale coinvolgere i principali stakeholder esterni. Il coinvolgimento in questa fase degli stakeholder esterni è fondamentale per **condividere e co-progettare target settoriali di decarbonizzazione** e redigere insieme una visione e una narrativa che rifletta la massima ambizione possibile. Dovrà essere realizzata inoltre, attraverso il supporto tecnico- scientifico, una valutazione di massima di fattibilità economica e tecnica delle azioni/misure possibili per raggiungere la neutralità netta di zero emissioni, attraverso un percorso realistico per le principali parti interessate.

In sintesi:

<b>VISIONE E SCENARIO BASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	Step 1 – Step 3
	<b>PRINCIPALI OUTPUT</b>	Approvazione Delibera approvazione progetto Approvazione Determina per nomine referenti Gruppo di Lavoro Approvazione Accordi di collaborazione con CNR e Università Approvazione Delibera istituzione e nomina Comitato degli esperti Definizione del Bilancio regionale delle emissioni e degli assorbimenti al 2019 Definizione Scenario di base BAU per ciascun settore al 2050 Report comprendente target di decarbonizzazione per settore

		Presentazione del Bilancio emissivo regionale per settori
	<b>DURATA (IN MESI)</b>	4
	<b>INIZIO E FINE (stima)</b>	Aprile 2022 – Luglio 2022

## **AZIONI PRIORITARIE E IMPATTI**

### **Step 4 - Identificare e descrivere le azioni**

Per selezionare un percorso di trasformazione, è necessario identificare le azioni prioritarie con il più alto potenziale per innovare le economie in coerenza con la visione a lungo termine.

Le azioni individuate dovrebbero essere: Specifiche, Misurabili, Raggiungibili, Realistiche e limitate nel tempo. Questo faciliterà il monitoraggio dei progressi nell'implementazione. Le azioni dovrebbero fornire co-benefici, migliorare l'equità ed essere finanziariamente sostenibili.

Per sviluppare e modellare gli scenari, il processo di progettazione delle azioni richiederà la raccolta di dati, la mappatura delle azioni di decarbonizzazione già attivate o pianificate/programmate negli atti di pianificazione e programmazione regionale, una stima del loro contributo alla decarbonizzazione e/o potenziale di assorbimento, il tasso di diffusione della tecnologia a basse emissioni di carbonio, il costo attuale e quello previsto e le prestazioni tecnologiche esistenti. **Le azioni dovrebbero riguardare tutti i settori interessati dalla decarbonizzazione.**

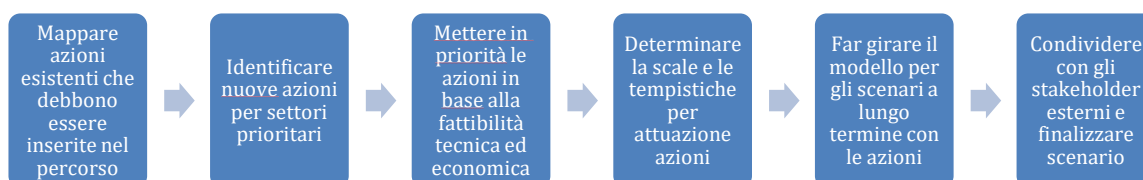
L'impatto delle politiche o azioni può essere diviso in azioni che hanno effetti GHG (riduzione gas climalteranti o che aumentano gli assorbimenti) e azioni non GHG (che portano comunque beneficio macro economico, un risparmio di costi o un beneficio ambientale e socio-economico).

### **Step 5 – modellazione degli scenari e degli impatti**

Modellare le politiche e i loro impatti richiede spesso un'analisi di scenario al fine di indagare su diverse ipotesi, sulle condizioni tecniche ed economiche in gioco.

E' necessario scegliere i confini spazio-temporali, identificare i drivers di emissione e definire le assunzioni/ipotesi.

In questa fase è necessario effettuare scenari di modellazione per identificare i settori dell'economia che possono essere decarbonizzati in modo efficace dal punto di vista dei costi. Le risultanti emissioni future all'interno dei settori determineranno la progettazione delle azioni. E' evidente che la scelta delle azioni possibili sarà fatta tenendo conto, per ciascun settore, della loro sostenibilità economica, sociale e ambientale. Sono disponibili diversi modelli (Integrated Assessment Models; Global Calculator; World Energy Model) per la costruzione di scenari. Con il supporto tecnico-scientifico dovrà essere utilizzato il modello migliore da applicare alla realtà regionale



### **Step 6 - Definizione del percorso**

Per definire il Percorso, la Regione dovrà: presentare e spiegare gli scenari modellati ai principali stakeholder esterni al fine di condividerne i contenuti. Il percorso ideale realizzerà la visione, attraverso azioni che riducono le emissioni in tutti i settori e che contribuiscono al contempo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e sociale.

Obiettivo è riuscire a costruire un grafico settoriale regionale come quello sottostante.

## ALLEGATO 1



Il grafico è presentato a titolo esemplificativo. Nel futuro grafico settoriale regionale, saranno ovviamente presi in considerazione tutti i settori regionali emissivi (incluso ad esempio il residenziale e i trasporti) e per la parte di riduzione attiva della CO<sub>2</sub>, oltre all'assorbimento legato alla forestazione, dovrà essere considerato anche il ruolo dello stoccaggio di carbonio in ambito agricolo e nei suoli.

In sintesi:

<b>AZIONI PRIORITARIE E IMPATTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	AZIONI PRIORITARIE E IMPATTI Step 4 – Step 6
	<b>PRINCIPALI OUTPUT</b>	Report con elenco azioni possibili Report con descrizione scenari possibili Avvio del processo partecipativo con gli stakeholders esterni
	<b>DURATA (IN MESI)</b>	6
	<b>INIZIO E FINE (stima)</b>	Agosto 2022 – Gennaio 2023

Il **Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050** è un documento in continua evoluzione che dovrà essere aggiornato regolarmente (almeno ogni 3 anni) in base alle nuove tecnologie, nuovi dati ed analisi che diventano disponibili. Le politiche e le conseguenti azioni dettagliate potranno essere identificate solo per i prossimi anni. Tuttavia, il percorso deve assicurare che l'azione a breve termine sia coerente con gli obiettivi di riduzione delle emissioni a lungo termine.

Il monitoraggio dell'attuazione del Percorso assicura che si facciano progressi effettivi verso il raggiungimento della visione e degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Fissare obiettivi a lungo, medio e a breve termine e identificare gli indicatori è la chiave per monitorare il progresso delle azioni attuate. Pertanto, il monitoraggio e l'implementazione non sono strettamente separati, ma si sovrappongono e si informano a vicenda.

### **IMPLEMENTAZIONE e MONITORAGGIO**

#### **Step 7 - Implementazione del sistema di monitoraggio**

Come primo passo, valutare gli strumenti di monitoraggio e valutazione esistenti e come eventualmente possono essere integrati con il monitoraggio *della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia per la mitigazione e l'adattamento della Regione Emilia-Romagna.*

Le azioni del percorso di monitoraggio dovranno essere sviluppate nel seguente modo:

## ALLEGATO 1

- Stabilire la governance per il monitoraggio del Percorso in coerenza con quelle già avviate dell'Agenda 2030 e del Patto Lavoro e Clima
- Identificare le azioni che devono essere monitorate e il loro impatto
- Sviluppare eventuali nuovi indicatori di performance per ogni impatto
- Raccogliere informazioni per ogni indicatore di performance
- Valutare e fare un report di monitoraggio

### **Step 8 - Definire un piano di implementazione del Percorso per la neutralità carbonica**

Per evitare il carbon lock-in, il Percorso dovrà essere implementato a breve, medio e lungo termine.

Il piano deve includere 'pacchetti' di politiche sostenuti da misure di regolamentazione (come ad esempio la Legge regionale per il Clima), attuazione dei progetti, accesso ai finanziamenti e la partecipazione degli stakeholders.

Il Piano di Implementazione del Percorso per la neutralità carbonica dovrà contenere i seguenti punti:

- Stabilire una leadership politica e tecnica
- Definire un pacchetto di politiche per ogni settore e azioni selezionate
- Assegnare responsabilità e definire la necessità di eventuali accordi istituzionali con stakeholders esterni
- Assicurare i finanziamenti necessari
- Monitorare i progressi

### **Step 9 – Revisione e aggiornamento**

Continuare a imparare attraverso l'implementazione ed il monitoraggio consentirà eventuali integrazioni per le più recenti conoscenze scientifiche, tecniche, sociali, politiche e economiche. Affinché il Percorso sia sostenibile e rimanga rilevante nel tempo, è importante rivedere le ipotesi tecniche e migliorarlo man mano che nuove tecnologie e politiche vengono sviluppate.

Il Percorso dovrà **essere aggiornato ogni 3 anni** anche per allinearsi con le valutazioni globali previste dall'Accordo di Parigi.

In sintesi:

<b>IMPLEMENTAZIONE e MONITORAGGIO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	IMPLEMENTAZIONE Step 7 – Step 9
	<b>PRINCIPALI OUTPUT</b>	Documento complessivo di Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 comprendente: – Piano di implementazione, ovvero le attività, i progetti e le misure di regolamentazione suddivise per breve, medio e lungo termine – Piano di monitoraggio con gli indicatori, le modalità e tempistiche
	<b>DURATA (IN MESI)</b>	4
	<b>INIZIO E FINE (stima)</b>	Dicembre 2022 - Marzo 2023

#### **4. Implementazione di un sistema condiviso con Enti Locali di contabilizzazione e monitoraggio delle azioni di mitigazione e assorbimento**

Parallelamente all'avvio delle attività previste nel *Percorso per la neutralità carbonica della regione prima del 2050*, già a partire dalle prime fasi, verrà istituito con alcuni enti locali che già hanno avviato o intendono avviare percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale (esempio Provincia di Parma, Comune di Bologna, Comune di Reggio Emilia e Comune di Ferrara) e con i comuni PAESC coinvolti nel Forum regionali per i cambiamenti climatici, un **Tavolo di Lavoro Enti per la neutralità carbonica** che, partendo dalle iniziative già in corso dovrà definire – come indicato nel Patto per il Lavoro e il Clima - **delle metodologie condivise per il sistema di contabilizzazione delle azioni di mitigazione e degli assorbimenti con gli enti territoriali** unitamente alla condivisione degli indicatori d'impatto per il monitoraggio relativo alle azioni di decarbonizzazione messe in atto.

Questa attività condotta in parallelo alla definizione del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050, è fondamentale in quanto consentirà, anche attraverso l'Osservatorio Energia e Clima di ARPAE, di arrivare ad un sistema univoco di costruzione dei bilanci territoriali emissivi ovvero alla definizione di una baseline emissiva valida a livello regionale e locale, che potrà facilmente essere utilizzata anche negli anni a seguire da tutti i comuni e le unioni di comuni regionali.

Nella consapevolezza che tutti i territori devono contribuire all'obiettivo di neutralità carbonica, altrettanto fondamentale sarà la definizione di una metodologia unica e condivisa (stessi indicatori, stessa modalità di popolamento indicatore) per la contabilizzazione delle azioni di mitigazione e delle azioni di assorbimento al fine di poter valorizzare e rendicontare tutti gli interventi posti in essere.

Questa attività sarà svolta attraverso i seguenti principali steps:

##### ***Step 1- Costituzione del Tavolo di Lavoro con Enti locali***

##### ***Step 2 – Definizione e condivisione metodologie per la costruzione di una Baseline emissiva***

##### ***Step 3 – Definizione e condivisione metodologie per la contabilizzazione delle azioni di mitigazione e degli assorbimenti***

Un dettaglio maggiore sullo sviluppo di questa attività corrispondente ad un vero e proprio programma di lavoro potrà essere fatto a seguito dell'attivazione del Tavolo di Lavoro con Enti locali e con la iniziale condivisione e presa d'atto delle attività da loro già effettuate e delle tempistiche complessive.

#### **5. Organizzazione e Governance**

L' Obiettivo Strategico del DEFR 2022 "La transizione ecologica attraverso il Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050" ha il coordinamento politico della Vicepresidente Elly Schlein e dovrà inevitabilmente prevedere il coinvolgimento dei più alti livelli decisionali del governo regionale, sia dal punto di vista tecnico che politico.

In specifico il coordinamento delle attività sarà assicurato dalla **Cabina di Regia** istituita presso il Gabinetto (DGR. 602 del 26/04/2021) a cui sono state assegnate alcune funzioni per il 'Percorso per la neutralità carbonica entro il 2050' ed in particolare:

- segreteria e coordinamento organizzativo per la definizione del "Percorso per la neutralità carbonica entro il 2050" attraverso la istituzione di un gruppo di lavoro tecnico inter-direzionale;
- definizione degli indicatori di impatto per il monitoraggio dell'efficacia delle linee di intervento in coerenza con gli indicatori di monitoraggio del Patto per il lavoro e clima;
- monitoraggio annuale degli indicatori in raccordo con Servizio Statistica regionale, le agenzie e le partecipate regionali (ARPAE, ART-ER);
- definizione di azioni di accompagnamento in raccordo con le Direzioni competenti;

## ALLEGATO 1

- definizione ed allineamento delle metodologie condivise per il sistema di contabilizzazione delle azioni di mitigazione e delle azioni di adattamento con gli enti territoriali e definizione degli indicatori d'impatto condivisi con gli enti territoriali per il relativo monitoraggio.

La Cabina di Regia lavora sotto la responsabilità del **Capo di Gabinetto** e per la realizzazione dei compiti assegnati si avvale di un gruppo di lavoro specifico già istituito (Determinazione dirigenziale n. 14746 del 04/08/2021), individuando in Patrizia Bianconi il referente per le attività della macro area Transizione Ecologica e cambiamenti climatici

Al fine di garantire il rispetto dei tempi e il supporto necessario, il Coordinamento si avvarrà della collaborazione operativa dell'Area Transizione Ecologica e azioni per il clima, istituita presso la Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente, che accompagnerà l'intero progetto "Percorso per la neutralità carbonica entro il 2050.

Dando seguito a quanto già previsto con DGR n. 602 del 26/04/2021, sarà istituito il **Gruppo di lavoro Interdirezione** che permetterà di trattare la complessità della materia, la sua multidisciplinarietà e la complessità di riparto delle deleghe agite a livello regionale e consentirà di garantire il contributo e la sinergia delle diverse Direzioni Generali regionali, alla definizione degli scenari e delle azioni da mettere effettivamente in campo in correlazione con gli obiettivi pianificati.

**Per la costituzione del Gruppo di lavoro Interdirezione si partirà aggiornando il Gruppo di Lavoro istituito per la definizione della Strategia regionale per la mitigazione e adattamento (DGR n.641/2016) eventualmente integrandolo con ulteriori referenti laddove necessario.**

Al Gruppo di Lavoro Interdirezione saranno assegnate le seguenti funzioni:

- fornire informazioni per l'attività di ricognizione;
- condividere gli obiettivi, della struttura e dei contenuti del documento per la Percorso per la Neutralità Carbonica;
- fornire supporto nella definizione dei target settoriali ed intermedi
- fornire supporto nella definizione delle azioni e degli strumenti di monitoraggio

Faranno parte del Gruppo di lavoro Interdirezione i referenti nominati dalle seguenti Direzioni Generali:

- DG Risorse, Europa, innovazione e istituzioni,
- DG Politiche finanziarie
- DG Agricoltura,
- DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa,
- DG Cura del Territorio e dell'impresa
- DG Cura della persona, salute e welfare

Per la realizzazione del progetto ci si avvarrà della collaborazione di una **struttura tecnico scientifico di supporto** costituito da tecnici di ART-ER, ARPAE (Osservatorio Energia, Osservatorio Clima), CNR e Università. A seconda delle differenti attività da sviluppare, gli enti che forniranno il supporto tecnico scientifico potranno modificare, ampliare o ridurre i propri componenti, privilegiando la flessibilità e la specifica competenza. A tal fine, saranno definiti degli Accordi di collaborazione tra Regione e CNR e Università che andranno a dettagliare le forme e le modalità del loro coinvolgimento

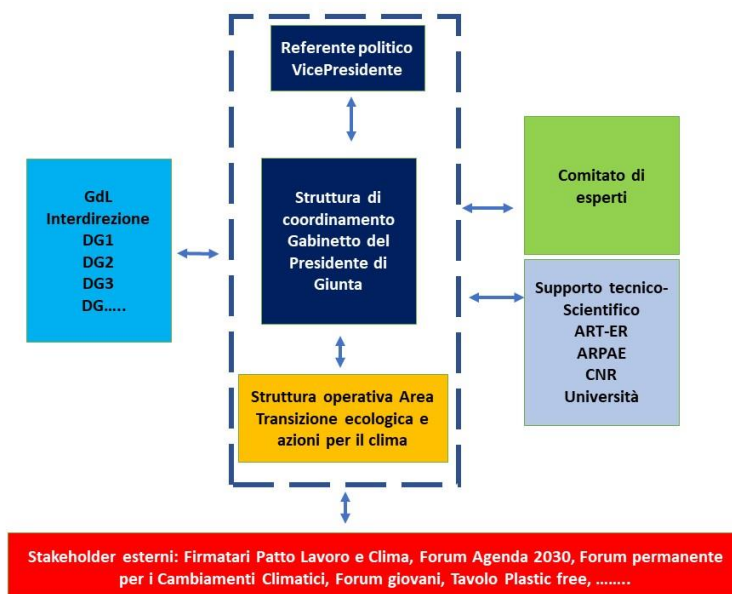
L'intero progetto 'Percorso per la neutralità carbonica entro il 2050' si avvale del confronto di un **Comitato di esperti** ad hoc istituito dalla Vice Presidente Elly Schlein, composto da esperti del settore a livello nazionale ed internazionale. Il Comitato di esperti ha la funzione di fornire indirizzi metodologici e svolgere attività di supervisione dei documenti elaborati dal *Percorso per la neutralità carbonica*.



ALLEGATO 1

<b>Governance per la definizione del Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050</b>	
<b>Referente politico</b>	Vice Presidente Elly Schlein
<b>Struttura di coordinamento</b>	Gabinetto del Presidente Patrizia Bianconi con il supporto della Cabina di regia
<b>Struttura supporto operativo</b>	Area Transizione Ecologica e azioni per il clima (DG Cura del Territorio e Ambiente)
<b>Gruppo di lavoro Interdirezione</b>  <i>Per ogni direzione/assessorato sono indicati i temi che devono essere coperti attraverso referenti tecnici individuati all'interno delle direzioni</i>	Composizione gruppo interdirezione: formato da referenti tecnici <u>per materia</u> delle Direzioni Generali: - <b>Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca:</b> agricoltura sostenibile, produzioni animali e Autorità di gestione PSR - <b>Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:</b> energia, PAESC, ricerca e innovazione, sostegno imprese, formazione, patrimonio culturale, turismo - <b>Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente:</b> risorse idriche, inquinamento aria, rifiuti ed economia circolare, foreste e aree naturali, difesa suolo, politiche abitative, pianificazione urbanistica, infrastrutture viarie e ferroviarie, mobilità sostenibile - <b>Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare:</b> sanità e prevenzione salute - <b>Direzione Generale Risorse, Europa, Istituzioni, Innovazione:</b> pianificazione finanziaria e controlli, servizi statistica
<b>Struttura tecnico scientifico di supporto</b>	Composta da referenti tecnici di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ART-ER</li> <li>• ARPAE</li> <li>• Osservatorio Energia</li> <li>• Osservatorio Clima</li> <li>• CNR</li> <li>• Università</li> </ul> Per la cui istituzione si prevede l'approvazione di eventuali Accordi finalizzati.
<b>Comitato di esperti</b>	Esperti del settore, a livello regionale, nazionale, internazionale con competenze necessarie o che abbiano partecipato a percorsi di questo tipo con altre amministrazioni. Il Comitato di esperti sarà formalmente istituito con una delibera della VicePresidente.

Di seguito uno schema della struttura di governance.



## 6. Contributo della partecipazione degli stakeholders

Il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse a livello regionale, rappresenta, indubbiamente un elemento di rilevante attenzione nella fase di definizione e di diffusione del progetto “La transizione ecologica attraverso il Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050”. **Verranno coinvolti i firmatari del Patto per il Lavoro e il Clima** con la finalità di:

- Condividere con gli stakeholders regionali le più importanti ed aggiornate conoscenze tecnico-scientifiche per sviluppare scenari settoriali di riduzione delle emissioni economicamente e tecnicamente sostenibili;
- Condividere obiettivi e target intermedi nonché soluzioni da attuare tra tutti gli stakeholder regionali nei diversi settori economici e sociali.

Verranno altresì coinvolti altri stakeholders regionali, già coinvolti in processi partecipativi collegati ad altre iniziative regionali, attinenti alle tematiche affrontate nel Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050.

Tra questi in particolare:

- **il Forum regionale Agenda 2030** ed il **Forum regionale giovani** con la finalità di condividere obiettivi e target intermedi, nonché azioni per la società civile, ed aumentare la consapevolezza di tutte le tipologie degli interlocutori coinvolti sull’importanza della compartecipazione nell’attuazione delle azioni diffuse di decarbonizzazione
- **il Forum regionale permanente per i cambiamenti climatici e Tavolo di Lavoro Enti per la neutralità carbonica**, in particolare con gli Enti Locali coinvolti per il loro coinvolgimento nella definizione di metodologie per il sistema di contabilizzazione delle azioni di mitigazione e degli assorbimenti con gli enti territoriale, le metodologie comuni di calcolo della baseline emissiva nonché la loro diffusione a tutto il sistema degli enti locali regionali

## 7. Cronoprogramma

Attività/Mesi	Apr. 2022	Mag- 2022	Giu. 2022	Lug. 2022	Ago. 2022	Sett. 2022	Ott. 2022	Nov. 2022	Dic. 2022	Genn. 2023	Febb. 2023	Mar. 2023
<b>Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050</b>												
<b>VISIONE E SCENARIO BASE</b>												
<i>Step 1 Identificare risorse e ambizioni</i>												
<i>Step 2 Costruzione di uno scenario di base</i>												
<i>Step 3- Definizione dei target</i>												
<b>AZIONI PRIORITARIE E IMPATTI</b>												
<i>Step 4 - Identificare e descrivere le azioni</i>												
<i>Step 5 – modellazione degli scenari e degli impatti</i>												
<i>Step 6 - Definizione del percorso</i>												
<b>IMPLEMENTAZIONE e MONITORAGGIO</b>												
<i>Step 7 - Implementazione del sistema di monitoraggio</i>												
<i>Step 8 - Definire un piano di implementazione del Percorso per la neutralità carbonica</i>												
<i>Step 9 – Revisione e aggiornamento</i>												
<b>Implementazione di un sistema condiviso con Enti Locali di contabilizzazione e monitoraggio azioni di mitigazione e assorbimento</b>												
<i>Step 1- Costituzione del Tavolo di Lavoro con Enti locali</i>												
<i>Step 2 – Definizione e condivisione metodologie per la costruzione di una Baseline emissiva</i>												
<i>Step 3 – Definizione e condivisione metodologie per la contabilizzazione delle azioni di mitigazione e degli assorbimenti</i>												

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/452

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/452

IN FEDE

Andrea Orlando

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 581 del 21/04/2022

Seduta Num. 19

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi